

La Sinagoga compie 150 anni

Entro gennaio sarà completato il restauro dello storico edificio religioso che viene restituito alla città anche per attività culturali grazie ad un accordo tra Comune e Comunità ebraica

■ Compirà 150 anni il 15 gennaio 2008. I lavori di restauro fervono, si sta facendo il possibile perché sia pronta per celebrare la sua importante ricorrenza in un giorno pieno di significato: il 27 gennaio, proclamato dal Parlamento italiano, Giornata della memoria. Per non dimenticare il 27 gennaio 1945, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz. Per non dimenticare il dolore della Shoah, lo sterminio sistematico, premeditato ed agghiacciante di un intero popolo, quello ebraico. Ed è la Sinagoga ebraica cittadina in via dell'Aquila che si appresta a celebrare i suoi 150 anni di storia. Dopo il restauro sostanziale di consolidamento e conservazione promosso e finanziato dal Comune ed inaugurato nel 2000, il recupero viene ora completato con i lavori di rifacimento dei matronei, della cupola e del lanterino, realizzati dalla Sovrintendenza per i beni e il paesaggio dell'Emilia Romagna.

Costruita per la prima volta quasi 400 anni fa per una comunità di circa un migliaio di persone obbligate a risiedere nel ghetto, la Sinagoga maggiore venne poi ristrutturata nel 1858 su disegni dell'architetto Pietro Marchelli, figlio del valentissimo Domenico, di cui aveva uguagliato la fama nei lavori della dogana,



na, dell'attuale teatro Ariosto e di Porta Castello.

Il Marchelli aveva fatto elevare sulla sala una grande cupola a crociera raccolta nel lucernaio, in modo che la luce venisse tutta dall'alto ed inducesse chi entrava nel tempio a portare subito gli occhi al tabernacolo per poi levarli verso la sorgente di tanta luce. L'ampia aula, di notevole altezza, è conclusa da un ambiente semiellittico, separato dal vano centrale attraverso colonne ioniche.

Queste, in forme di lesene, scandiscono il ritmo delle restanti pareti. Sopra l'atrio, tre matronei e nelle vele a volta decorazioni pittoriche. Un'opera di indubbio pregio che subì gravissimi danni durante la seconda guerra mondiale. Nel dopoguerra, quando la piccola comunità ebraica di Reggio confluì in quella di Modena, il Tempio perse la sua funzione



religiosa. Rimase abbandonato a lungo e la nicchia dell'Aron – l'arca santa che contiene i rotoli della legge e che è rivolta a Gerusalemme – fu murata. L'Aron fu trasportato in Israele e rimontato nella Sinagoga di Kyriat Shemmel, presso Haifa. Il pessimo stato di conservazione dell'edificio, insieme alla sua importanza

*L'Intimo
del Corso*

Vasto assortimento

donna **Chiesies** **NU DE** **Zinco**

uomo **MOSCHINO** **ESPAPETSE**

Sconti fino al 40%

C.so Garibaldi, 51/B - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 431999

giuditta
MUSIC BAR

APERTO DALLE ORE 07,30

con ricco buffet a colazione pranzo e aperitivo

APERITIVI

con buffet dalle 18,00

TUTTE LE SERE

cucina aperta

AMPIA SALA CON CORTILE INTERNO

Via Monte San Michele, 4 - Reggio Emilia - info 349 4740050
chiuso il giovedì



La grande sala della Sinagoga restaurata
A sinistra l'antica nicchia dell'Aron
e un particolare della cupola recuperata
A destra durante l'operazione di restauro
dei matronei

storica, hanno motivato il Comune ad intervenire in modo integrale sulla fabbrica, in accordo con la comunità ebraica che ne ha la proprietà. Nelle settimane scorse il sindaco Graziano Delrio e la presidente della Comunità ebraica di Modena e Reggio, Sandra Eckert, hanno firmato una convenzione per disegnare l'uso della Sinagoga nei prossimi anni. Così l'antico tempio - scuola religiosa e sociale e, al tempo del ghetto, massima struttura regolatrice della vita comunitaria - viene restituita alla città. Viene riconsegnata come luogo nel quale co-

ordinare eventi differenti quali spettacoli, seminari ed esposizioni, proponendo un sistema culturale che possa interagire con le varie sfaccettature della società contemporanea. Il consolidamento e la conservazione della struttura, su progetto dell'architetto Ivan Sacchetti, non si sono infatti limitati ad un puro intervento estetico sul complesso architettonico, ma hanno recuperato la valenza originaria del luogo: la trasmissione e l'educazione culturale della società.■



Un nuovo simbolo per la città

Sta giungendo a conclusione il progetto di restauro della Sinagoga in via Dell'Aquila, per riportare l'edificio alla sua antica bellezza e dignità. La Sinagoga ha rappresentato per gli ebrei reggiani, la cui presenza in città risale al 15° secolo, il simbolo della conquistata libertà, raggiunta attraverso le guerre di indipendenza, cui gli ebrei parteciparono numerosi, e con la proclamazione dell'unità d'Italia. Ma il desiderio e il dovere di costruirsi il loro luogo di culto si era manifestato già durante il periodo in cui furono rinchiusi nel Ghetto, già dal 1669. L'inizio dei lavori di costruzione della Sinagoga risale al 1672 e per molti anni si cercò di abbellirla con interventi architettonici ed ornamentali, oltre che per consolidare la struttura. Fino alla inaugurazione, dopo i lavori di ricostruzione dalle fondamenta, avvenuta il 15 gennaio 1858 e di cui ricorre nel 2008 il centocinquantenario. Nel corso di questi 150 anni, gli ebrei vissero momenti diversi, alcuni di grande presenza nella vita cittadina, altri di grande emarginazione, come al momento della promulgazione delle leggi razziali del 1938, fino alla tragedia della deportazione per molti di essi. Dai campi di sterminio nessuno degli ebrei reggiani ritornò; a perenne ricordo e benedizione di essi la città ha apposto una lapide sulla facciata del tempio. Il restauro della Sinagoga che le amministrazioni comunali e regionali hanno fortemente voluto, con grande lungimiranza intellettuale e morale, insieme alla comunità ebraica, ha un grande significato. Restituendo questo monumento alla città, non si è voluto solo ricordare la comunità ebraica, ma si è voluto dare alla città un luogo simbolo, non solo per lo studio dell'ebraismo, ma un punto di incontro per lo studio e l'approfondimento culturale.

] Sandra Eckert

Presidente della Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia

FOTO Clic

REALIZZIAMO FOTORITOCCHI
PROFESSIONALI
SERVIZI MATRIMONIALI
SERVIZI PER DITTE
SERVIZI PER CRESIME,
COMUNIONI E BATTESIMI

Kodak
express Digital Solutions

CURIAMO LE
TUE FOTO COME
FOSSERO LE
NOSTRE

Via S. Carlo, 2/E • Reggio Emilia Tel. 0522/435683
www.fotoclicreggioemilia.it • E-mail: foto.clic@jumpy.it

**MICROSERVICE
FERRETTI**

- DUPLICAZIONE
E STAMPA CD DVD
- ARCHIVIAZIONE OTTICA
Disegni - Documenti - Microfilm
- STAMPA DIGITALE

MICROSERVICE FERRETTI
Via Aurelio Saffi, 6 - 42100 - Reggio Emilia
Tel. 0522 300 962 - Fax 0522 309 887
www.microservice.it - info@microservice.it